


# VareseNews


## Sulla logistica si disegna la città del 2015

**Pubblicato:** Giovedì 14 Gennaio 2010

Gallarate diventerà centro della logistica della Lombardia di Nord-Ovest, ma anche transito e interscambio tra le grandi direttrici ferroviarie ed europee. È la previsione del **quarto forum tematico in vista del Pgt**, dedicato appunto alla logistica, un momento d'incontro dedicato soprattutto ai professionisti del settore e alle imprese, ma che ha svelato anche i **progetti che incideranno sulla città**: nuovi centri logistici sono infatti previsti nei rioni di Sciarè, Cedrate, Arnate e Madonna in Campagna. **Una corona di capannoni e aree di stoccaggio** che abbraccerà tutta la parte pianeggiante della città.

«**La logistica** – spiega l'assessore all'urbanistica **Massimo Bossi** – **entra prepotentemente nel sud della provincia**. Un discorso che non riguarda solo Gallarate, ma tutto il territorio, dovendo ragionare  in modo più ampio. Gallarate è collocata all'incrocio tra la linea dei due mari Genova-Rotterdam e il Corridoio 5, all'incrocio tra due assi infrastrutturali fondamentali, ospita gli scali Hupac e Ambrogio, sarà toccata dalla Pedemontana, è collegata a Cargo City di Malpensa: è davvero **un polo strategico per la logistica**». Un riferimento per la Lombardia e per il Piemonte, ma anche per il porto di Genova.

Il Pgt – che guiderà la crescita della città per i prossimi 5 anni – prevederà aree di espansione ulteriore per la logistica, intesa sia come **scali intermodali** e d'intescambio, sia per lo **stoccaggio e lavorazione delle merci**. «La logistica ha una funzione importante in proiezione sul rilancio delle attività produttive: sarà possibile per esempio far arrivare semilavorati, magari persino dall'Asia, per la lavorazione finale» continua Bossi. Il nodo infrastrutturale non solo come luogo di transito, ma anche di produzione.

**Quali saranno le aree** dove è previsto lo sviluppo? Una è l'area della variante **336 Sky City**, quasi incastonata tra la città, la futura Pedemontana e la superstrada che collega l'Autolaghi, Malpensa e  l'A4 Torino-Milano: qui sono previsti 50mila metri quadri di logistica. «Le altre due aree sono quelle indicate dal piano di complessità territoriale elaborato a livello provinciale»: una è a **Cedrate Nord, accanto all'A8**, in quella stretta fetta che ospita pochi campi superstiti, qualche capannone e il campo nomadi (che a quanto pare dovranno trovare un'altra sistemazione...). L'altra è **l'area tra Cassano Magnago e Sciarè**, dove già sono stati realizzati l'ampliamento dello scalo Hupac e l'area PIP, oggi ampiamente sottoutilizzata, e dove il Comune di Cassano prevede un analogo insediamento: l'espansione toccherà **100mila metri quadri**. «Anche la CIM (Centro Intermodale Merci, che gestisce lo scalo di Novara, ndr) è interessata ad un insediamento di 200mila metri quadri per terziario avanzato». Alla funzione direzionale saranno invece destinate, in prospettiva, le **aree ferroviarie dismesse**, compresa quella delle officine ferroviarie che sorgono tra il centro e Madonna in Campagna. Scelte che saranno individuate con più chiarezza nell'ormai prossimo PGT.

«Occorre creare **un terreno fertile per attrarre nuove economie** sul territorio. La pianificazione urbanistica si muove in questo senso». Una prospettiva che piace agli operatori della logistica, ma che andrà anche valutata per l'impatto che avrà sulla città. Se è vero che le aree indicate da Bossi sono «**le ultime aree a disposizione sul territorio**». Escludendo la zona collinare, davvero le ultime.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

